

Il Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” (DJSGE) è il primo dipartimento dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede a Taranto. Esso nasce dall’aggregazione di docenti e ricercatori della II Facoltà di Giurisprudenza, della II Facoltà di Economia, dei corsi di laurea in Scienze della Formazione (Facoltà di Scienze della Formazione) di Taranto intorno a tematiche di ricerca e di formazione rispondenti alla vocazione mediterranea dell’area ionica: ambiente, tutela della salute e del territorio, diritti ed economie del mare, valorizzazione dei saperi e delle culture dello spazio euro-mediterraneo.

I porti sono storicamente infrastrutture strategiche per il commercio internazionale. La quasi totalità delle merci in import-export utilizza il trasporto via mare e transita negli scali marittimi di tutto il mondo. I porti hanno, tra l’altro, un ruolo rilevante per il trasporto passeggeri, compreso quello crocieristico, per il ciclo produttivo energetico e per lo sviluppo delle città portuali. Una moltitudine di soggetti, pubblici e privati, è coinvolta nelle attività dirette ed indirette collegate agli scali marittimi i quali, nel corso del tempo, hanno visto mutare ed incrementare le loro funzioni e sono proiettati nel futuro per adeguarsi agli scenari indicati dai fenomeni evolutivi dello shipping e delle operazioni portuali e logistiche, nonché per competere in ambito regionale e globale. La scelta dei modelli di gestione portuale, così come rappresentati a livello internazionale, è una prerogativa dei governi, centrali o locali, che dovrebbe essere effettuata sulla base di una serie di criteri oggettivi e con finalità ben definite. La gestione dei porti deve garantire una risposta tempestiva ai fenomeni geo-politici e geo-economici globali ed uno sviluppo teso alla innovazione, alla sostenibilità nella sua accezione più ampia e ad una armoniosa integrazione tra i cluster portuali e le comunità locali.



€ 35,00



Sergio Prete

Evoluzione e modelli di gestione dei porti

71

DJSGE Collana del Dipartimento Jonico
in “Sistemi Giuridici
ed Economici del Mediterraneo:
società, ambiente, culture”



Sergio Prete

Evoluzione e modelli di gestione dei porti



CACUCCI
EDITORE

Sergio Prete è Avvocato e Professore a contratto di Diritto della Navigazione presso la I[^] e la II[^] Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro dall’a.a. 2004-2005 all’a.a. 2013-2014 e di Management della Portualità dall’anno a.a. 2014-2015 a tutt’oggi presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Ha partecipato come docente o relatore a numerosi master, forum, convegni e seminari a livello nazionale ed internazionale.

Autore di monografie e articoli pubblicati sulle più importanti riviste italiane ed estere del settore marittimo e dei trasporti.

Già Presidente e Commissario Straordinario dell’Autorità Portuale di Taranto è Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio dal 10.11.2016. Commissario Straordinario del Porto di Taranto, nominato con d.p.c.m. del 17 febbraio 2012, per la realizzazione degli interventi di adeguamento ed ampliamento infrastrutturale.

Ha ricoperto le cariche di Vice Presidente dell’Associazione Italiana dei Porti (Assoport), di Presidente dell’Associazione dei porti pugliesi “Apulian Ports” e di Presidente del Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale Jonica.

Dal 2012 è componente onorario dell’*Expert Committee* dello Shanghai International Shipping Institute.

Nel 2022 ha ricevuto il premio Blue Economy Start Up Award.

Sergio Prete

Evoluzione e modelli di gestione dei porti

Prefazioni di:

Massimo Deandreis – Direttore Generale SRM

Rodolfo Giampieri – Presidente Assoporti

Introduzione di:

Antonio Uricchio – Presidente Anvur. Università di Bari Aldo Moro

Saggi di:

Alessandro Panaro, Head of Maritime & Energy, SRM

Anna Arianna Buonfanti, Senior Specialist, Maritime Researcher, SRM

Olimpia Ferrara, Expert, Maritime Researcher, SRM



**CACUCCI
EDITORE
2024**

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. n. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2024 Cacucci Editore - Bari

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari - Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

**Collana del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici
ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”
Università degli Studi di Bari Aldo Moro**

1. Francesco Mastroberti (*a cura di*)

La “Testa di Medusa”. Storia e attualità degli usi civici

2. Francesco Mastroberti, Stefano Vinci, Michele Pepe

Il *Liber Belial* e il processo romano-canonico in Europa tra XV e XVI secolo

3. Bruno Notarnicola, Antonio Felice Uricchio, Giuseppe Tassielli, Pietro Alexander Renzulli, Gianluca Selicato

Elaborazione di un modello di applicazione dei principi e degli strumenti dell’ecologia industriale ad un’area vasta

4. Fabio Caffio, Nicolò Carnimeo, Antonio Leandro

Elementi di Diritto e Geopolitica degli spazi marittimi

5. Aurelio Arnese

Usura e *modus*. Il problema del sovraindebitamento dal mondo antico all’attualità

6. Antonio Uricchio (*a cura di*)

Azione di contrasto della pirateria: dal controllo dei mari a quello dei flussi finanziari

7. Andrea Buccisano

Assistenza amministrativa internazionale dall’accertamento alla riscossione dei tributi

8. Stefano Vinci

Regimento et governo. Amministrazione e finanza nei comuni di Terra d’Otranto tra antico e nuovo regime

9. Francesco Mastroberti

Costituzioni e costituzionalismo tra Francia e Regno di Napoli (1796-1815)

10. Mario Angiulli

I contributi consortili tra beneficio e capacità contributiva

11. Salvatore Antonello Parente

Criteri di deducibilità delle passività e limiti quantitativi del tributo successorio

12. Antonio Felice Uricchio (*a cura di*)

L’emergenza ambientale a Taranto: le risposte del mondo scientifico e le attività del polo “Magna Grecia”

13. Paolo Pardolesi

Profili comparatistici di analisi economica del diritto privato

14. Danila Certosino

Mediazione e giustizia penale

15. Piergiuseppe Otranto

Internet nell'organizzazione amministrativa. Reti di libertà

16. Antonio Felice Uricchio, Mario Aulenta, Gianluca Selicato (*a cura di*)

La dimensione promozionale del fisco

17. Claudio Sciancalepore

Cambiamenti climatici e *green taxes*

18. Paola Caputi Iambrenghi

La funzione amministrativa neutrale

19. Francesco Scialpi

REF canario e zone franche: la leva fiscale al servizio delle *environmental policy*

20. Michele Indellicato

Neuroscienze e scienze umane

21. Federico Lacava, Piergiuseppe Otranto, Antonio Uricchio (*a cura di*)

Funzione promozionale del diritto e sistemi di tutela multilivello

22. Nicolò Carnimeo

Fuoco a bordo. *Safety management*, ruoli e responsabilità nel trasporto marittimo passeggeri

23. Aurelio Arnese

La *similitudo* nelle *Institutiones* di Gaio

24. Paola Marongiu

La responsabilità civile dell'Amministrazione finanziaria fra passato e presente

25. Angelica Riccardi

Disabili e lavoro

26. Filippo Varazi

Appunti sulla riferibilità soggettiva delle sanzioni amministrative tributarie

27. Laura Costantino

La problematica degli sprechi nella filiera agroalimentare. Profili introduttivi

28. Giovanna Mastrodonato

Profili procedurali nella nuova amministrazione condivisa in Europa

29. Laura Tafaro

Dagli eroi alle celebrità. Icone e diritto civile

30. Piergiuseppe Otranto

Silenzio e interesse pubblico nell'attività amministrativa

31. Ignazio Lagrotta

La crisi dei partiti e la democrazia in Italia. *Seconda edizione*

32. Giovanni Guzzardo

Decostruzione amministrativa nel governo del territorio

33. Mario Angiulli

La disciplina dei fenomeni elusivi/evasivi: dalla collaborazione tra fisco e contribuente alla cooperazione internazionale

34. Giuseppe Antonio Recchia

Studio sulla giustiziabilità degli interessi collettivi dei lavoratori

35. Giulia Chironi

La tassazione dei beni comuni

36. Giovanna Petrillo

L'abuso dello schermo societario nella disciplina fiscale delle società di comodo. Profili sistematici ed effetti distorsivi

37. Giuseppina Pizzolante

La lotta alle frodi finanziarie nel diritto penale europeo. Tra protezione degli interessi economici dell'Unione europea e nuove sfide poste da bitcoin e criptovalute

38. Giuseppe Sanseverino

Ordine pubblico e buon costume nel diritto della proprietà intellettuale

39. Antonio Felice Uricchio, Maria Casola (a cura di)

Liber Amicorum per Sebastiano Tafaro. L'uomo, la persona e il diritto

40. Salvatore Antonello Parente

Il catasto e gli estremi catastali. Regole di governo e funzione impositiva

41. Guglielmo Fransoni (a cura di)

L'analogia nel diritto tributario

42. Corrado Spriveri

Il sistema penale tributario in Italia. Dalla teoria alla prassi applicativa. Alla luce delle novità introdotte dal c.d. Decreto Fiscale (d.l. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019)

43. Filippo Luigi Giambrone

Finanzföderalismus als Herausforderung des Eu-roparechts

44. Antonio Felice Uricchio, Filippo Luigi Giambrone

Entwicklungen im italienischen Steuerrecht als Herausforderung des neuen europäischen Entwicklungsprozesses

45. Antonio Felice Uricchio, Filippo Luigi Giambrone

European Finance at the Emergency test

46. Flavio Parente

Gli steroidi anabolizzanti androgenici nelle discipline sportive: la tossicità per distretto

47. Paolo Pardolesi, Anna Bitetto

Tutela collettiva e azione di classe. Un'analisi comparativa

48. Antonio Felice Uricchio, Giuseppe Riccio, Ugo Ruffolo (a cura di)

Intelligenza artificiale tra etica e diritti. Prime riflessioni a seguito del libro bianco dell'Unione europea

49. Antonio Felice Uricchio, Gianluca Selicato (a cura di)

Atti della Summer School in "Circular Economy and Environmental Taxation"

50. Pierre de Gioia Carabellese

Cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate. Dallo *shadow banking* al *techno banking*

51. Francesco Perchinunno

La libertà personale in trasformazione. Genesi, itinerari e mutazioni

52. Annamaria Bonomo, Laura Tafaro, Antonio Felice Uricchio (a cura di)

Le nuove frontiere dell'eco-diritto

53. Guglielmo Frasoni

Casi e osservazioni di diritto tributario

54. Francesco Sporta Caputi

Gli strumenti finanziari partecipativi tra esigenze del finanziamento societario e problemi di *governance*

55. Carmela Garofalo

Le politiche per l'occupazione tra aiuti di Stato e incentivi in una prospettiva multilivello

56. Cosima Ilaria Buonocore

L'arbitrato irrituale

57. Antonio Felice Uricchio, Gianluca Selicato (a cura di)

Green Deal e prospettive di riforma della tassazione ambientale. Atti della II Summer School in Circular Economy and Environmental Taxation – Bari 17-24 settembre 2021

58. Mario Aulenta

Capacità contributiva ed equilibri finanziari dei soggetti attivi

59. Gabriella Capozza

Personaggi, maschere, marionette tra Letteratura e Teatro. Un'interpretazione critico-riflessiva

60. Michele Indellicato

L'umanesimo etico-giuridico nel pensiero di Aldo Moro

61. Carmela Garofalo

Le politiche per l'occupazione tra aiuti di Stato e incentivi in una prospettiva multilivello. *Seconda edizione*

62. Paolo Pardolesi

Arricchimento da fatto illecito: i rimedi. (Dai *disgorgement damages* alla retroversione degli utili)

63. M.T. Paola Caputi Jambrenghi, Angelica Riccardi (a cura di)

La sostenibile leggerezza dell'umano. *Scritti in onore di Domenico Garofalo*

64. Filomena Pisconti

Profili penalistici del soccorso in mare dei migranti

65. Cira Grippa

L'impresa strumentale all'utilità sociale tra fondazioni bancarie e terzo settore

66. Annamaria Bonomo

Il potere del clima. Funzioni pubbliche e legalità della transizione ambientale

67. Giuseppe Sanseverino

Ordine pubblico e buon costume nel diritto della proprietà intellettuale

68. Nicolò Carnimeo

Le aree marine protette nella prospettiva europea

69. Flavio Parente

Il *Management* Sanitario e la Direzione Medica in Sanità Pubblica. Aree tematiche, fonti normative e modelli applicativi

70. Alma Agnese Rinaldi

Dalla *corporate governance* alla prevenzione della crisi d'impresa. IA nell'organizzazione societaria

71. Sergio Prete

Evoluzione e modelli di gestione dei porti

**Collana della II Facoltà di Giurisprudenza
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Sede di Taranto**

1. Antonio Incampo

Metafisica del processo. Idee per una critica della ragione giuridica

2. Antonio Uricchio

Le frontiere dell'imposizione tra evoluzione tecnologica e nuovi assetti istituzionali

3. Paola Pierri

L'ignoranza dell'età del minore nei delitti sessuali

4. Concetta Maria Nanna *(a cura di)*

Diritto vivente e sensibilità dell'interprete

5. Marta Basile

Il principio di collaborazione tra fisco e contribuente

6. Antonio Uricchio *(a cura di)*

Nuove piraterie e ordinamenti giuridici interni e internazionali

7. Paolo Pardolesi *(a cura di)*

Seminari di diritto privato comparato

8. Nicola Triggiani *(a cura di)*

La messa alla prova dell'imputato minorenni tra passato, presente e futuro. L'esperienza del Tribunale di Taranto

9. Salvatore Antonello Parente

I modelli conciliativi delle liti tributarie

10. Nicola d'Amati, Antonio Uricchio *(a cura di)*

Giovanni Carano Donvito scritti scelti di scienza delle finanze e di diritto finanziario

11. Antonio Uricchio

Il federalismo della crisi o la crisi del federalismo? Dalla legge delega 42/2009 ai decreti attuativi e alla manovra salva Italia

12. Antonio Uricchio *(a cura di)*

I percorsi del federalismo fiscale

13. Francesco Fratini

Gli interpelli tributari tra doveri di collaborazione dell'amministrazione finanziaria e tutela del contribuente. Contributo allo studio delle tutele nei confronti degli atti non autoritativi dell'amministrazione finanziaria nell'ambito di una prospettiva de iure condendo del sistema delle garanzie dei tax payers

14. Paolo Pardolesi

Contratto e nuove frontiere rimediale. Disgorgement v. Punitive damages

15. Annamaria Bonomo

Informazione e pubbliche amministrazioni dall'accesso ai documenti alla disponibilità delle informazioni

16. Gaetano Dammacco, Bronislaw Sitek, Antonio Uricchio (a cura di)

Integrazione e politiche di vicinato. Nuovi diritti e nuove economie
Integration and neighbourhood policies. New rights and new economies.
Integracja i polityki sąsiedztwa. Nowe prawo i nowa ekonomia

17. Sławomir Kursa

La diseredazione nel diritto giustiniano

18. Concetta Maria Nanna

Doveri professionali di status e protezione del cliente-consumatore. Contributo alla teoria dell'obbligazione senza prestazione

19. Umberto Violante

Profili giuridici del mercato dei crediti in sofferenza

20. Filippo Rau

La procura alle liti nel processo civile e nel processo tributario

21. Nicolò Carnimeo

La tutela del passeggero nell'era dei vettori *low cost*. Annotato con la giurisprudenza

22. Giuseppe Ingraò

La tutela della riscossione dei crediti tributari

23. Antonio Incampo

Filosofia del dovere giuridico

24. Nicolò Carnimeo

La pesca sostenibile nel mediterraneo. Strumenti normativi per una politica comune

25. Daniela Caterino

Poteri dei sindaci e governo dell'informazione nelle società quotate

26. Giuseppina Pizzolante

Diritto di asilo e nuove esigenze di protezione internazionale nell'Unione europea

27. Vincenzo Caputi Jambrenghi (a cura di)

Effetti economico sociali del federalismo demaniale in Puglia

28. Antonio Perrone

Fatto fiscale e fatto penale: parallelismi e convergenze

29. Maria Concetta Parlato

Le definizioni legislative nel sistema penale tributario

30. Antonio Uricchio (a cura di)

Federalismo fiscale: evoluzione e prospettive

31. Maria Rosaria Piccinni

Il tempo della festa tra religione e diritto

32. Gianluca Selicato

Il nuovo accertamento sintetico dei redditi

Collana del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” – Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Direttore: Paolo PARDOLESI.

Consiglio Direttivo: Pietro Alexander RENZULLI, Nicola TRIGGIANI, Stefano VINCI.

Comitato Editoriale: Francesco PERCHINUNNO (Coordinatore), Nicolò CARNIMEO, Maria CASOLA, Caterina DI TOMMASO, Stella LIPPOLIS, Maurizio SOZIO.

Comitato Scientifico: Ugo BELLAGAMBA, Annamaria BONOMO, Maria Cecilia CARDARELLI, Roberto CASO, Daniela CATERINO, Pierre DE GIOIA CARABELLESE, Massimo GRANIERI, Nicola GULLO, Aniceto MASFERRER, Adolfo SCALFATI, Cristiana VALENTINI.

Il presente volume è stato sottoposto ad una procedura di valutazione basata sul sistema di *Peer Review* a “doppio cieco”.

Gli atti della procedura di revisione sono consultabili presso la segreteria del Dipartimento Jonico.

Indice sistematico

Prefazione Massimo Deandreis	1
Prefazione Rodolfo Giampieri	3
Introduzione Antonio Uricchio	7

CAPITOLO I PORTO E GENERAZIONI PORTUALI

1. Il porto	9
2. La comunità portuale	15
3. Le generazioni portuali	18
4. Il rapporto porto-città	31

CAPITOLO II I PORTI 6.0.

1. Le funzioni degli enti di gestione portuale	39
2. Le funzioni delle Autorità di Sistema Portuale in Italia	41
3. I porti 6.0	43

CAPITOLO III PORT COMPETITION

1. Il concetto di concorrenza portuale	59
2. La concorrenza intra-portuale	61
3. La concorrenza inter-portuale	64
4. I fattori della concorrenza inter-portuale	67
5. Indicatori di <i>performance</i>	78

CAPITOLO IV
MODELLI DI GESTIONE PORTUALE

1.	I principali modelli di gestione portuale	83
2.	<i>Port Reform Toolkit</i>	89
3.	Modernizzazione dell'amministrazione portuale	91
4.	Liberalizzazione.	92
5.	Commercializzazione	94
6.	Corporatizzazione dei <i>terminal</i>	96
7.	Corporatizzazione delle autorità portuali.	97
8.	Privatizzazione.	108

CAPITOLO V
MODELLI INTERNAZIONALI DI *GOVERNANCE* PORTUALE

1.	Il modello di gestione portuale francese	111
2.	Il modello di gestione portuale spagnolo.	118
3.	Il modello di gestione portuale tedesco	129
4.	Il modello di gestione portuale cinese	135
5.	Il modello di gestione portuale olandese	140
6.	Il modello di gestione portuale italiano	149

CAPITOLO VI
EUROPEAN PORT GOVERNANCE

1.	Le funzioni delle Autorità portuali europee.	163
2.	Le tradizioni europee di <i>port governance</i>	165
3.	Le reti TEN-T	168
4.	Il regolamento UE 2017/352	178

CAPITOLO VII
IL RUOLO DEI PORTI NEL *GREEN DEAL* EUROPEO

1.	Sostenibilità ambientale e trasporti	181
2.	La <i>Green Guide</i> di ESPO.	187
3.	Le strategie ed i progressi <i>green</i> dei porti europei.	193
4.	Il <i>Green Deal</i> europeo	196
5.	La <i>road map</i> di ESPO per implementare gli obiettivi del <i>Green Deal</i>	198
6.	Il percorso italiano verso la portualità <i>green</i>	205

7.	<i>Recovery Fund</i> e PNRR.	213
8.	La spinta verso il <i>cold ironing – on shore supply</i>	216
9.	Conclusioni	221

SAGGIO 1

(ALESSANDRO PANARO, ANNA ARIANNA BUONFANTI)

LO *SHIPPING* ATTRAVERSO L'ULTIMO DECENNIO.
COME GLI SCENARI INTERNAZIONALI ED I FENOMENI
DISRUPTIVE HANNO CAMBIATO LA SUA IMPRONTA SULLA
GLOBALIZZAZIONE

1.	Premessa	225
2.	Scenario economico, del commercio internazionale e dello <i>shipping</i> negli ultimi 10 anni	226
3.	Il Mediterraneo sempre più centrale	231
4.	Strategie in atto dello <i>shipping</i> per assecondare le dinamiche del commercio internazionale	235
5.	Alcune conclusioni e spunti di riflessione.	245

SAGGIO 2

(ALESSANDRO PANARO, OLIMPIA FERRARA)

LO *SHIPPING* ITALIANO DELL'ULTIMO DECENNIO. I
CAMBIAMENTI IN ATTO E LE SFIDE FUTURE

1.	Premessa	247
2.	Il <i>trade</i> dell'economia marittima in Italia	248
3.	Il valore dell'economia marittima in Italia negli ultimi 10 anni	251
4.	Conclusioni	262
Bibliografia		265

Prefazione

di Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM

Sono lieto di introdurre la lettura di questo interessante volume, curato dall'amico Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ionio, Sergio Prete, con cui SRM ha avuto numerose collaborazioni di studio, rivolte ad individuare le possibili direttrici di sviluppo di uno degli scali più importanti del Paese quale Taranto.

Anche in questo suo saggio Sergio Prete ci ha dato l'occasione di pubblicare alcuni risultati delle nostre analisi sul settore marittimo, che da sempre riteniamo strategico per la crescita del Paese e per la sua competitività nell'area Euro-Mediterranea.

I porti, come evidenzia il volume, stanno attraversando una fase di evoluzione, mantengono quello che è il tradizionale ruolo di supporto a industria e turismo, quindi catalizzatore di traffico commerciale e passeggeri, ma vanno innovando le loro strategie in relazione a nuovi fenomeni come le guerre, gli shock economici e le nuove sfide quali la sostenibilità e la digitalizzazione.

Come ben illustrato nel libro, nel tempo si è configurato un vero e proprio modello denominato Porto 6.0, uno scalo di sesta generazione che per alcuni aspetti ricalca la figura degli scali nord-europei, che negli anni sono diventati più intermodali, più automatizzati e più avanzati dal punto di vista logistico.

Ed è su questo che i nostri porti devono puntare, pensando che le strade della competitività oggi sono disegnate non solo sui traffici ma anche sulla capacità di attirare investimenti, di connettersi in modo efficiente con ferro e strada, diventando poli di sviluppo ed innovazione e, non ultimo, anche Hub energetici, vale a dire infrastrutture in grado di essere terminali, ad esempio, di produzione di energie rinnovabili, cold ironing, pipeline, carburanti alternativi per le navi.

Naturalmente gli scenari attuali del Mar Rosso e del Mar Nero stanno causando diverse disruption logistiche che vanno necessariamente ad impattare nei traffici, ma ritengo che il Mediterraneo continuerà ad essere anche per il futuro un'area centrale per i trasporti marittimi mondiali.

I ricercatori di SRM evidenziano bene nei capitoli finali che le rotte vanno di nuovo allungandosi, ma il processo della loro regionalizzazione non si sta arrestando e penso all'aumento del traffico in Short Sea Shipping, un fenomeno che da tempo abbiamo sotto la lente.

Rimarranno comunque strategiche le rotte sull'Atlantico e sul Pacifico, poiché USA e Cina sono i due grandi player del commercio internazionale, ma è sul Mare Nostrum che si deciderà la partita per i nostri porti poiché è qui che si continuerà a disputare la sfida marittima con i competitor nordafricani, dei Balcani e della sponda nord.

Ebbene, Sergio Prete ha portato nel porto di Taranto questo nuovo modo di pensare e di strutturare le strategie, non senza difficoltà o problemi da risolvere, ma sempre lavorando per la crescita dello scalo, per restituirlo al territorio in tutte le sue potenzialità.

Lo ringrazio ancora per avermi concesso l'onore di scrivere queste mie poche righe e auguro ogni successo a questo interessante volume che di sicuro diventerà anche uno strumento per avere maggiore comprensione della valenza dei nostri porti per il Paese.

Prefazione

di Rodolfo Giampieri – Presidente ASSOPORTI

Il tratto che più colpisce in questo libro è il racconto della “complessità” che caratterizza la portualità italiana e non solo.

Un porto è per sua natura un sistema complesso, una sorta di monade in cui convivono i mondi più disparati: le imprese piccolissime e i grandi operatori, le compagnie di navigazione, i grandi terminalisti, ma anche i pescatori o le piccole cooperative. Convivono storie di lavoro secolari e storie di imprese innovative e modernissime, convive lo spirito di comunità e la grande competizione, il sistema pubblico-istituzionale e il mercato. C'è tutto dentro un porto e si tiene insieme grazie a un sistema di regole, che a quella monade dà una forma e una forza e che cambia nel tempo e nello spazio. Basta vedere quanto siano diversi i modelli di governance nello stesso contesto europeo.

Tuttavia i porti sono per loro natura tasselli di una complessità ad un ordine di grandezza superiore. Sono i punti, tra i più strategici, della rete logistica nazionale ed europea. Sono i terminali di quella rete transeuropea dei trasporti su cui si fonda l'idea di Europa come sistema unico e che comprende anche interporti, aeroporti, corridoi ferroviari e viari. Sull'efficienza di quella rete si gioca la competitività delle nostre imprese, ma anche un'idea di futuro in cui i nostri figli e i nostri nipoti si muovono sempre più liberamente, crescono, si contaminano.

Qualche cifra aiuta anche a definire la rilevanza economica di questo comparto. Il cluster marittimo marittima, insieme a quello della logistica italiana rappresentano circa il 10% del PIL del Paese. I nostri porti muovono oltre 500 milioni di tonnellate di merci, 70 milioni di passeggeri e circa 338 miliardi di import export.

Per natura i porti italiani, rivestono anche un ruolo geo-politico e geo-economico importanti. La loro rilevanza assoluta al centro

del Mediterraneo li rende punti di riferimento strategici per il nostro Paese; e rende il Mediterraneo strategico negli articolati rapporti di equilibrio con l'Asia e il colosso cinese.

È un comparto che risente immediatamente dei mutamenti legati agli scenari internazionali. In questi anni ne abbiamo avuto degli esempi eclatanti. Dalla pandemia alla guerra Russo-Ucraina, alla crisi nel Mar Rosso. Tutti elementi che stanno ridisegnando le catene del valore della logistica, accorciandole e favorendo quindi una regionalizzazione dei traffici. L'Asia, e in particolare la Cina, restano ovviamente le regine assolute della movimentazione della manifattura ma è fuor di dubbio che essere al centro del Mediterraneo può rendere i nostri scali sempre più competitivi nei traffici delle sub forniture provenienti dal Nord Africa, o in quelli dei beni intermedi, anche dalle nostre imprese e diretti ai Paesi del Sud Europa.

Inoltre la sfida delle sfide, da sempre, ovvero quella di recuperare una parte dei traffici marittimi provenienti dall'Asia, dalla Cina in particolare, diretti in Europa e che transitano nei porti del Nord del continente bypassando totalmente i nostri scali.

Alla portualità italiana spesso si rimprovera un ulteriore elemento di complessità, ovvero l'eccessiva frammentazione, che altre realtà europee non hanno, specie quelle performanti del Nord Europa. Siamo una nazione di porti più che avere porti-nazione.

Ebbene, siamo anche il Paese dei comuni, dei mille paesaggi, della bellezza capillare dei nostri centri urbani, dell'industrializzazione diffusa e per distretti. La morfologia del nostro territorio, un lungo lembo di terra al centro del Mediterraneo, alimenta questa modalità di sviluppo. La geografia è destino direbbe qualcuno.

I nostri porti sono spesso nati prima delle città che oggi li ospitano, i primi insediamenti di grandi civiltà antiche e moderne attorno alle quali sono nate le nostre comunità, le nostre civiltà marine, diffusamente.

Sta a noi governare questa complessità e farne un asset. Il problema non è diventare ciò che non si è ma evidente che la governance dei porti deve avere una strategia unica, capace di dare indirizzi precisi ed efficaci. Da essa non si può prescindere.

Soprattutto occorre raccogliere le sfide che la contemporaneità ci mette davanti e che sono epocali. La più importante è quella

della sostenibilità, la costruzione di quell'equilibrio difficile tra crescita economica e sociale e tutela del nostro fragile pianeta. Il PNRR oggi e il nuovo governo dell'Europa a questo dovranno ancora guardare.

Ma non meno importante è la sfida della tecnologia e la rivoluzione che porta dietro la digitalizzazione. Al centro resta l'uomo e il lavoro sempre più qualificato, cui occorre ambire e quella capacità degli imprenditori di realizzare sogni e progetti di futuro, grazie a maestranze di grande qualità che riescono a trasformare tutto in realtà e crescita economica.

I nostri porti avranno un futuro e una centralità sempre maggiore nel Mediterraneo se riusciremo a vincere queste sfide. In chiave nuova, con nuovi strumenti.

Sergio Prete ha messo in evidenza, in questo interessante volume, tutte queste trasformazioni, che sta vivendo da protagonista come Presidente della AdSP del Mar Ionio, interpretando al meglio un futuro pieno di sfide e tensioni, ma anche di incredibili opportunità, con una visione lucida sempre orientata alla crescita del porto e, di conseguenza, del territorio, confermando il porto di Taranto come elemento importante della strategia portuale italiana.

Introduzione

Antonio Uricchio – Presidente Anvur. Università di Bari Aldo Moro

Il volume che ho l'onore di presentare cattura il lettore, richiamando nel titolo evoluzione e modelli gestori dei porti, affrontando con profondità di analisi i temi della modernizzazione strutturale e organizzativa delle strutture portuali in un contesto economico sempre globalizzato e quindi aperto alla competizione internazionale. Il saggio, inserito nella prestigiosa collana del dipartimento ionico dell'Università di Bari Aldo Moro, coniuga sapientemente competenze tecnico scientifiche ed esperienze sul campo, soddisfacendo efficacemente i bisogni conoscitivi di lettori anche non operanti nel settore marittimo. In particolare, Sergio Prete, valoroso docente universitario del polo ionico e apprezzato Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, coordina un valoroso gruppo di studiosi e professionisti (Alessandro Panaro, Anna Arianna Buonfanti, Olimpia Ferrara), offrendo preziose riflessioni su questioni di grande interesse come il rapporto porto città alla luce della transizione ecologica ed energetica, la questione della comunità e delle generazioni portuali, oltre che delle complessità della governance portuale dinanzi alla concorrenza intra portuale, interportuale e soprattutto internazionale. Nei capitoli che seguono sono poi presi in considerazione modelli di governance diversi da quello adottato dal nostro Paese avendo riguardo a fattori condizionanti quali la geomorfologia, la conformazione di terra e mare, la tradizione culturale e gli assetti socio economici, evidenziando la loro centralità nelle strategie di sviluppo. Particolare attenzione viene poi riservata alle politiche europee alla luce degli indirizzi più recenti delineati dal Green deal europeo e dal Next generation UE (oltre che dal PNRR nazionale) attraverso i quali vengono definite nuove sfide a cui il sistema portuale non può e non deve sottrarsi. L'inesorabile crescita della popolazione mondiale,

la pressione esercitata sull'ambiente e gli ecosistemi, l'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali (biologiche e minerarie), il riscaldamento globale, la massiccia convergenza sulla fascia costiera di crescenti quote di popolazione, l'inquinamento atmosferico, l'incremento dei traffici marittimi e aerei, impongono un ripensamento dei sistemi portuali le cui linee sono illustrate con rigore e con coraggio.

Un vivo ringraziamento va quindi a Sergio Prete e ai Suoi collaboratori perché attraverso le preziose pagine dell'opera, hanno saputo promuovere la consapevolezza della rilevanza dei temi passati in rassegna, al dipartimento ionico e all'editore Cacucci sempre attenti ad accogliere e valorizzare lavori scientifici di particolare merito.